

Dott. CARLO CHECCUCCI

Laurea in Scienze Politiche, Indirizzo Politico Economico

Tel.  
Cell.

Firenze 04 novembre 2015



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0027939 del 06/11/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione I i Sistemi di Valutazioni Ambientale Via  
Cristoforo Colombo n° 44 00147 ROMA

Oggetto: Integrazione alla lettera del 9 settembre 2015, sulle osservazioni alla VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE, del nuovo aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze.

Il nuovo aeroporto sarà di rilievo internazionale, al servizio di una città d'arte, unica al mondo, sarà ubicato in prossimità del centro storico.

Gli edifici di servizio dell'aeroporto saranno significativi per Firenze e pertanto dovranno risentire l'influenza delle costruzioni storiche della città.

L'utilizzo dell'area aeroportuale si svilupperà orizzontalmente e si confonderà con il territorio circostante, solo la futura aerostazione si eleverà in verticale per alcuni decine di metri, e in questo edificio sarà possibile inserire qualcosa confacente al contesto urbano circostante, in cui tutti gli edifici hanno i tetti realizzati in tegole rosse, la cui eccellenza e la Cupola del Duomo di Firenze fatta con tegole rosse, con cotto dell'Impruneta.

Propongo che la copertura della nuova aerostazione sia realizzata in tegole e coppi alla romana di cotto dell'Impruneta, fatte con terre rosse che hanno un alto contenuto di vetro.

Il tetto può essere fatto in diverse tipologie: a capanna o convesso a lati uguali o diseguali. Negli angoli dell'edificio, propongo di costruire quattro torrette basse di varie forme a scelta, tonde, quadrate, esagonali, con finestre strette e lunghe, per far filtrare la luce del sole nella struttura dell'edificio.

L'aerostazione così realizzata avrà un tetto semisferico, a simbolo della volta celeste e quattro torrette a simboleggiare le quattro stagioni, di cui il territorio toscano rappresenta una caratteristica unica al mondo.

Tale edificio potrebbe essere denominato "il cielo e le quattro stagioni" che è ben traducibile in inglese "The Sky and the fourth season".

Anche gli edifici esistenti, per rispettare la simmetria della nuova aerostazione, sarebbero da rimodellare con tetti simili.

Propongo inoltre, antistante alla stazione aeroportuale, siano collocate degli alberi e piante autoctone della territorio toscano; olivi, viti (a forma di albero), castagni e cipressi, collocati in vasi o conche di cotto dell'Impruneta.

Si ricreerebbe una continuità ambientale come i giardini delle ville toscane, (vedi la Villa Medicea di Castello sede dell'Accademia della Crusca).

Allegati: copia dell'osservazioni al V.I.A del 9 settembre 2015.

Distinti saluti

Sig. Checcucci Carlo



9 SETTEMBRE 2015

Tel.  
Cell.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
D.V.A. DIVISIONE II V.T.A.  
VIA CRISTOFORO COLOMBO  
0144 ROMA

OGGETTO: OSSERVAZIONI ALLA "VALUTAZIONE  
IMPATTO AMBIENTALE" DEL NUOVO  
AEROPORTO AMERIGO VESPUCCI DI FIRENZE  
IN RIFERIMENTO ALL'OGGETTO, VI RICHIEDO DI PRENDERE  
IN ESAME LA POSSIBILITÀ DI REALIZZARE I TETTI  
DELLA NUOVA STAZIONE AEROPORTUALE CHE DOVRANNO ESSERE  
UGUALI A QUELLI DI TUTTI GLI EDIFICI DI FIRENZE, REALIZ-  
ZATI CON TEGOLE ALLA ROMANA E COPPI DI COLORE  
ROSSO.

AD ESEMPIO, LA CUPOLA DEL DUOMO DI FIRENZE,  
COSTRUITA DAL BRUNELLESCHI E RIVESTITA DI TEGOLE  
ROSSE, CHE È BEN VISIBILE DAI FINESTRINI DEGLI  
AEREI IN ARRIVO ALL'AEROPORTO, E CHE SARÀ CON-  
FRONTATA CON I TETTI ROSSI DEGLI EDIFICI  
DELL'AEROPORTO.

CORDIALI SALUTI

CARLO CHECCUCCI  
Carlo Checcucci